# Sistemi Operativi

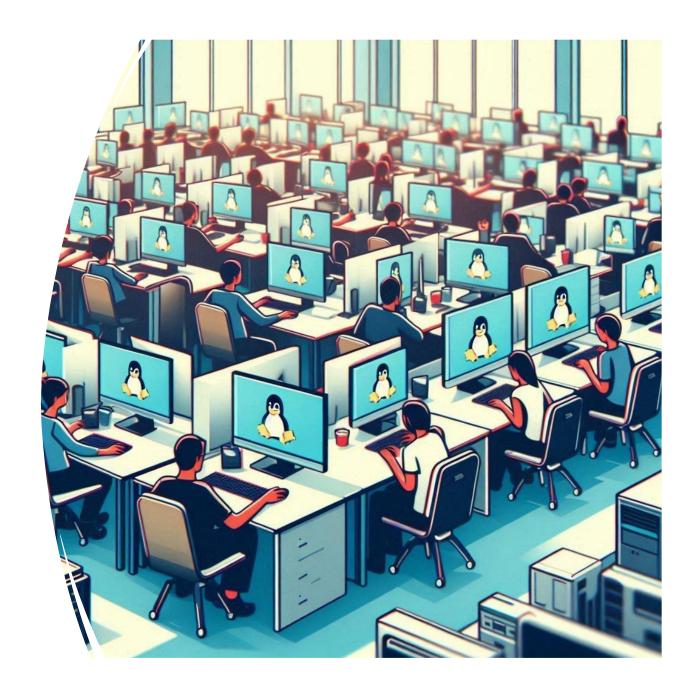
C.d.L. in Informatica (laurea triennale)

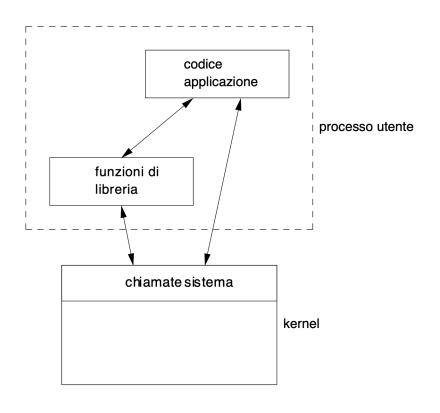
Anno Accademico 2023-2024

#### Laboratorio di Sistemi Operativi (MZ)

#### **Prof. Mario Pavone**

Dipartimento di Matematica e Informatica
Università degli Studi di Catania
mario.pavone@unict.it
http://www.dmi.unict.it/mpavone/so.html



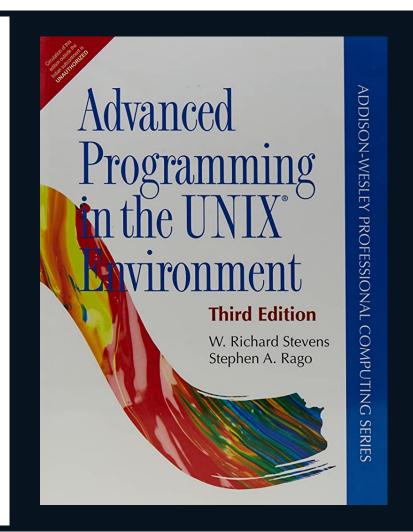


#### Chiamate di Sistema

- Nei nostri programmi possiamo impiegare:
  - chiamate di sistema: servizi offerti direttamente dal Sistema Operativo (TRAP, modalità kernel)
  - chiamate di libreria: funzioni incluse in libreria di sistema (modalità utente)
- nel corso ci occuperemo dei seguenti sottosistemi:
  - gestione dei file system (file e directory) e dell'I/O
  - . gestione dei processi
  - gestione dei thread
  - comunicazione e sincronizzazione di processi e thread

#### Materiale di Riferimento

- . Manuale di riferimento:
  - Advanced Programming in the UNIX
     Environment (terza edizione 2013) di Stevens e Rago
- è possibile utilizzare qualunque altro testo o risorsa web che tratti l'argomento
- altre valide alternative:
  - Programming With POSIX Threads di Butenhof
  - PThreads Primer: A Guide to Multithreaded Programming
    di Lewis e Berg



```
Tror_mod = modifier_ob
 mirror object to mirror
airror_mod.mirror_object
  eration == "MIRROR_x":
mirror_mod.use_x = True
mirror_mod.use_y = False
 Operation == "MIRROR Y"
 rror_mod.use_x = False
"Irror_mod.use_y = True"
 lrror_mod.use_z = False
  operation == "MIRROR_Z"
 rror_mod.use_x = False
  rror_mod.use_y = False
  rror_mod.use_z = True
 selection at the end -add
   ob.select= 1
   er ob.select=1
  ntext.scene.objects.action
   "Selected" + str(modifie
  irror ob.select = 0
 bpy.context.selected_obje
  lata.objects[one.name].sel
 int("please select exactle
 --- OPERATOR CLASSES ---
 ontext):
ext.active_object is not
```

#### Documentazione

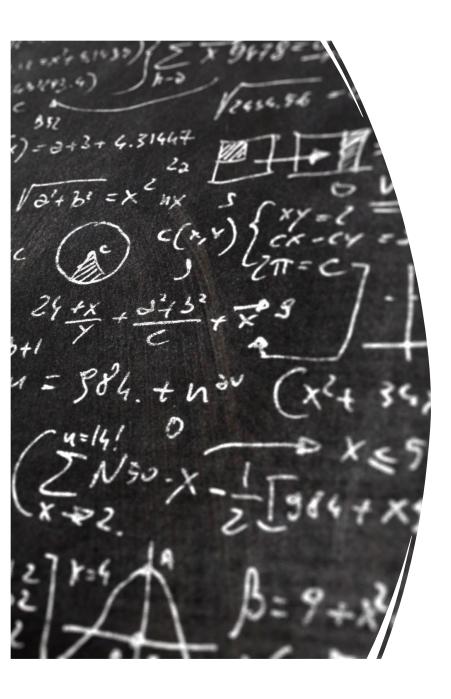
- Le pagine di manuale (man pages) UNIX rappresentano la documentazione ufficiale:
  - accessibile da:
    - shell: man comando-o-funzione
      - pacchetto manpages-posix-dev su Debian/Ubuntu
    - · online: man.cx 中, man7.org 中, ...
  - · sezioni:
    - n.1: comandi utente
    - n.2: chiamate di sistema
    - n.3: librerie di sistema
    - ..
    - · n.8: comandi di amministrazione
  - casi di omonimia: man chown vs. man 3 chown

#### **Standard**

- L'uso degli **standard** è importante per creare codice che sia **portatile** (previa compilazione) su molteplici piattaforme e architetture.
  - · ISO C: linguaggio e funzioni di libreria
  - **IEEE POSIX** (Portable Operating System Interface) Std 1003.1 e estensioni:
    - POSIX.1: interfacce di programmazione con sintassi C (sovrapp. con ISO C)
    - POSIX.2: comandi e utilità sulla shell UNIX
    - POSIX.4: estensioni real-time (tra cui i thread)
    - POSIX.7: amministrazione di sistema

#### Supporto:

- GNU/Linux: alquanto completo (piattaforma di riferimento per il laboratorio)
  - con alcune estensioni **GNU** specifiche attive di default
    - si può forzare lo stardard POSIX con: #define POSIX C SOURCE 200809L
- Windows: parziale ma ampliabile con Windows Subsystem for Linux (WSL)
- MacOS: alquanto completo



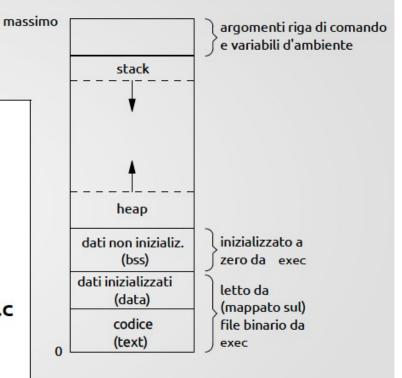
# Creazione di Programmi Eseguibili

- Compilazione diretta di un solo sorgente:
  - gcc -o nome-eseguibile sorgente.c gcc sorgente.c -o nome-eseguibile
- compilazione da sorgenti multipli:
  - gcc -c file1.c; gcc -c file2.c
  - gcc -o nome-eseguibile file1.o file2.o
- linking con librerie: opzione -l nome-libreria
  - gcc -l m -l pthread sorgente.c
  - linking statico: opzione aggiuntiva -static
- specifica dello standard C da utilizzare: opzione -std=
  - gcc -std=c99 sorgente.c
- per progetti più articolati si può usare make e un progetto makefile
  - regole del tipo: target ← dipendenze / comando
  - esempio: makefile.sample

#### Spazio di Indirizzamento Virtuale

- dati inizializzati (data):
  - int max = 100;
- dati non inizializzati (bss)
  - int vector[50];

```
$ size /usr/hin/acc /bin/bash
 Ctext
           data
                    bss
                            dec
                                    hex filename
1028295
                  15600 1054079 10157f /usr/bin/gcc
         10184
$ qcc -o hello hello.c
$ gcc -static -o hello-static hello.c
$ ls -l hello hello-static
-rwxr-xr-x 1 mario mario 15416 26 mag 22.17 hello
-rwxr-xr-x 1 mario mario 733560 26 mag 22.17 hello-static
$ size hello hello-static
                                  hex filename
                           dec
          data
  text
                   bss
                                   76e hello
   1310
           584
                          1902
                 22624 662780 a1cfc hello-static
 619340
         20816
```



®®® di raimondo - pavon

#### **Gestione Standard degli Errori**

- La maggior parte delle chiamate di sistema segnalano **errori** nell'esecuzione:
  - riportando un valore di ritorno anomalo (in genere -1)
  - impostando una variabile globale prestabilita:
    - extern int errno;
    - dichiarata nell'header **errno.h** (generalmente automaticamente inclusa)

- nota: in caso di successo errno non viene resettata!
- errori fatali vs. non fatali (ad es. EINTR, ENFILE, ENOBUFS, EAGAIN, ...)

```
char *strerror(int errnum); ⊕★
void perror(const char *s); ⊕★

<string.h>, <stdio.h>
```



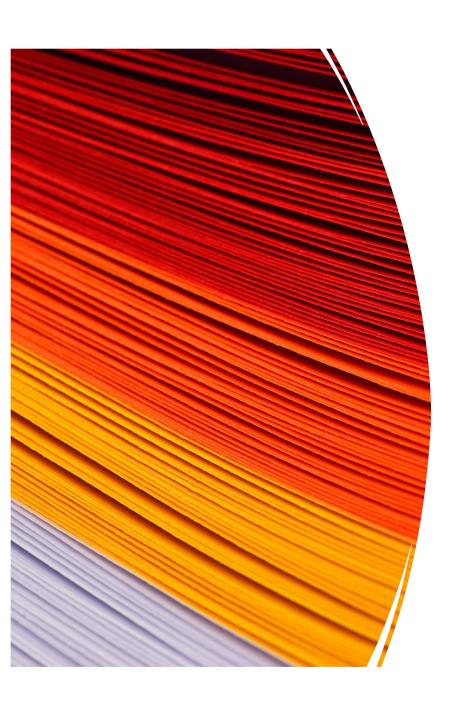
# Terminazione del Processo

<stdlib.h>

- exit termina il processo con exit code pari a (status && 0xFF)
  - convenzione UNIX (quasi universale): "0" = "tutto ok", ">0" = "errore"
  - costanti apposite per maggiore portatilità: EXIT\_SUCCESS, EXIT\_FAILURE
- · un processo termina anche quando:
  - il main ritorna (si può pensare a qualcosa tipo: exit(main(argc, argv))
  - · l'ultimo thread termina
- exit termina in "modo pulito" il processo:
  - scrivendo eventuali buffer in sospeso (vedi stream più avanti)
  - eseguendo eventuali procedure di chiusura registrate con atexit
- esempio: at-exit.c

### Descrittori di File

- Ogni processo può aprire uno o più file ottenendo un intero non negativo detto descrittore di file (file descriptor) come riferimento
- esistono tre canali predefiniti a cui è associato già un descrittore:
  - standard input (0)
  - standard output (1)
  - standard error (2)
  - in **unistd.h** sono definite apposite costanti:
    - . STDIN\_FILENO, STDOUT\_FILENO e STDERR\_FILENO
- in esecuzioni dirette in genere sono associati al terminale ma non sempre:
  - ../my-prog > output-file.txt < input-file.txt
  - cat input.txt | ./my-prog | sort > output.txt



# Apertura, Creazione e Chiusura di un File

- open apre (ed eventualmene crea) un file con percorso path
  - oflag: intero che può combinare alcuni flag per l'apertura:
    - O\_RDONLY / O\_WRONLY / O\_RDWR (in modo mutuamente esclusivo)
    - O\_APPEND: ogni scrittura avverrà alla fine del file
    - O\_CREAT: crea il file se non esiste usando i permessi indicati in mode
    - O\_EXCL: usato con O\_CREAT, genera un errore se il file esiste già
    - O\_TRUNC: se il file esiste, viene troncato ad una lunghezza pari a 0
  - ritorna: -1 in caso di errore o il descrittore del file appena aperto (≥0)
- creat equivale a: open(path, O\_RDWR | O\_CREAT | O\_TRUNC, mode)
- · close chiude un file aperto

#### Permessi sugli Oggetti del File-System UNIX

- I permessi sono di triplice natura: lettura (R) / scrittura (W) / esecuzione (X)
- il tipo mode\_t è un intero che codifica una maschera con permessi per:
  - utente proprietario (USR)
  - gruppo proprietario (GRP)
  - tutti gli altri utenti (OTH)
- la maschera si può ottenere da costanti definite in **sys/stat.h**:

| S_IRUSR | S_IWUSR | S_IXUSR |
|---------|---------|---------|
| S_IRGRP | S_IWGRP | S_IXGRP |
| S_IROTH | S_IWOTH | S_IXOTH |

- è anche prassi, non raccomandata, utilizzare direttamente la **rappresentazione numerica ottale**: ad esempio: 0640 ≈ S\_IRUSR | S\_IWUSR | S\_IRGRP
- per le directory: X rappresenta il diritto di attraversamento

# Maschera di Creazione per i Permessi

- Quando un file (o una cartella) viene creato, la maschera specificata viene combinata con una **maschera di creazione** che inibisce globalmente alcuni permessi per ragioni di **sicurezza** 
  - maschera-effettiva = maschera-specificata & ( ~ mascheracreazione )
- ogni processo ha la propria maschera di creazione che viene ereditata dai figli

- anche la **shell** ha propria maschera di creazione che può essere cambiata con l'omonimo comando (**umask**  $\bigcirc$ )
- esempio: creation-mask.c

## Maschera di Creazione per i Permessi

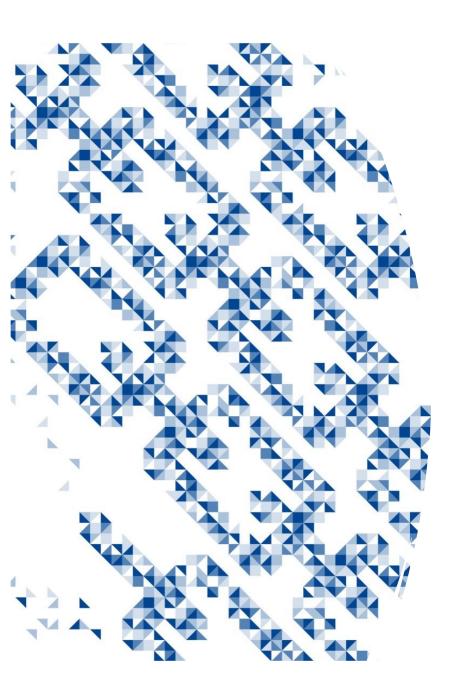
```
* Set the umask to RW for owner, group; R for other
 * /
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <sys/types.h>
#include <sys/stat.h>
int main ( void )
    mode t omask;
    mode t nmask;
    nmask = S IRUSR | S IWUSR | /* owner read write */
            S IRGRP | S IWGRP | /* group read write */
                            /* other read */
            S IROTH;
    omask = umask( nmask);
    printf( "Mask changed from %o to %o\n",
             omask, nmask);
    return EXIT SUCCESS;
```

#### **Posizionamento**

```
off_t lseek(int fd, off_t offset, int whence); 🗓
```

<unistd.h>

- ogni file aperto ha un **file offset** che simula l'accesso sequenziale
  - posto a 0 in apertura se non si è usato O\_APPEND
  - aggiornato ad ogni operazione
- lseek posiziona effettua uno spostamento di offset byte rispetto a whence:
  - SEEK\_SET: rispetto all'inizio del file
  - **SEEK\_CUR**: rispetto alla posizione attuale (offset può essere negativo)
  - SEEK\_END: rispetto alla fine del file (offset può essere negativo)
  - ritorna: -1 in caso di errore o la nuova posizione rispetto all'inizio del file (≥0)
  - non comporta alcuna operazione di I/O e valido solo su file
- ottenere la posizione attuale: pos = lseek(fd, 0, SEEK\_CUR);
- esempio: test-seek-on-stdin.c 🗎



#### Lettura e Scrittura

- read legge nbytes byte dal descrittore fd mettendoli su buffer buf
- ritorna: -1 in caso di errore, 0 se siamo alla fine del file, altrimenti il numero di byte effettivamente letti (>0)
  - può leggere meno dati se il file sta finendo, se leggendo da terminali, pipe, socket di rete, a causa dei segnali, ...
- write legge nbytes byte dal buffer buf e li scrive sul descrittore fd
- ritorna: -1 in caso di errore o il numero di byte trasferiti (≥0)
- esempi: count.c 🖹, hole.c 🖺, copy.c 🖺

#### Efficienza dell'I/O su File

| dimens. buffer | CPU utente (s) | CPU kernel (s) | clock time (s) | interazioni |
|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| 1              | 20,03          | 117,50         | 138,73         | 516.581.760 |
| 2              | 9,69           | 58,76          | 68,60          | 258.290.880 |
|                | 1.60           | 26 17          |                | 120 115 110 |

# Domanda: Come scegliamo il valore BUFFSIZE?

| 05.550  | <b>▽,</b> ∪⊥ | 0,50 | 7,14 | 1.005 |
|---------|--------------|------|------|-------|
| 131.072 | 0,00         | 0,58 | 9,08 | 3.942 |
| 262.144 | 0,00         | 0,60 | 8,70 | 1.971 |
| 524.288 | 0,01         | 0,58 | 8,58 | 986   |
|         |              |      |      |       |

#### Efficienza dell'I/O su File

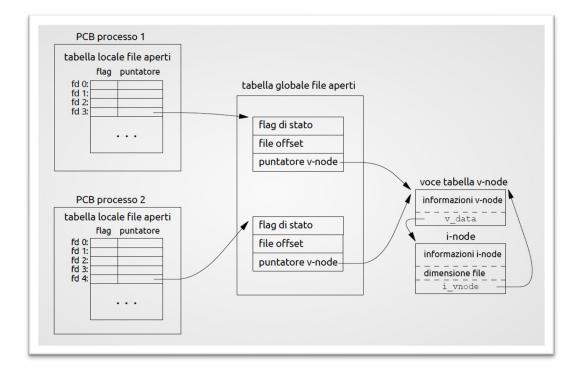
```
dimens. buffer
                  CPU utente (s)
                                 CPU kernel (s)
                                                 clock time (s)
                                                                  interazioni
#include "apue.h"
#define BUFFSIZE
                     4096
int
main(void)
    int
             n;
             buf[BUFFSIZE];
    char
    while ((n = read(STDIN FILENO, buf, BUFFSIZE)) > 0)
        if (write(STDOUT_FILENO, buf, n) != n)
             err sys("write error");
    if (n < 0)
        err sys("read error");
    exit(0);
        524.288
                                           0,58
                                                                           986
                           0,01
                                                          8,58
```

#### Efficienza dell'I/O su File

| dimens. buffer | CPU utente (s) | CPU kernel (s) | clock time (s) | interazioni   |
|----------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
|                | 1 20,03        | 117,50         | 138,73         | 516.581.76    |
|                | 2 9,69         | 58,76          | 68,60          | 258.290.880   |
|                | 4 4,60         | 36,47          | 41,27          | 129.145.44    |
|                | 8 2,47         | 15,44          | 18,38          | 64.572.72     |
| 1              | 6 1,07         | 7,93           | 9,38           | 32.286.36     |
| 3              | 2 0,56         | 4,51           | 8,82           | 16.143.18     |
| 6              | 4 0,34         | 2,72           | 8,66           | 8.071.59      |
| 12             | 8 0,34         | 1,84           | 8,69           | 4.035.79      |
| 25             | 6 0,15         | 1,30           | 8,69           | 2.017.89      |
| 51             | 2 0,09         | 0,95           | 8,63           | 1.008.94      |
| 1.02           | 4 0,02         | 0,78           | 8,58           | 504.47        |
| _2.04          | 0,04           | 0.66           | 8,60           | 252.23        |
| 4.09           | 6 0,03         | 0,58           | 8,62           | 126.11        |
| 8.19           | 2 0,00         | U,54           | 0,52           | <b>03.</b> Ut |
| 16.38          | 4 0,01         | 0,56           | 8,69           | 31.53         |
| 32.76          | 0,00           | 0,56           | 8,51           | 15.76         |
| 65.53          | 6 0,01         | 0,56           | 9,12           | 7.88          |
| 131.07         | 2 0,00         | 0,58           | 9,08           | 3.94          |
| 262.14         | 4 0,00         | 0,60           | 8,70           | 1.97          |
| 524.28         | 8 0,01         | 0,58           | 8,58           | 98            |

# Condivisione di File e Strutture Dati di Supporto

La gestione dei file del Sistema Operativo richiede diverse **strutture dati**:



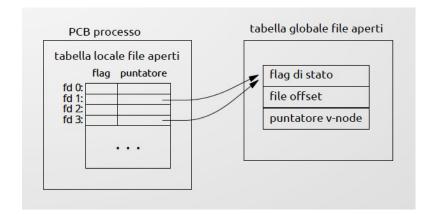
#### Letture e Scritture Atomiche

- Ragionando in uno scenario multi-processo/multi-thread:
  - ogni voce della tabella globale ha il proprio file offset
  - lo stesso file può essere aperto da più processi
  - i thread condividono la tabella locale del processo e quindi i file offset
- esempio: accodamento concorrente di dati (log file)
  - multi-processo: i file offset potrebbero non sempre puntare alla fine
    - il flag O\_APPEND garantisce che ogni scrittura avvenga alla fine del file
- esempio: letture e scritture concorrenti ad accesso diretto sullo stesso file
  - multi-thread: ci possono essere corse critiche interlacciando lseek/read-write
    - è possibile rendere atomiche tali operazioni:

# Duplicazione dei Descrittori di File

```
int dup(int fd);  unistd.h>
```

- dup duplica una voce della tabella locale usando la prima voce libera
  - descrittore di file disponibile con numero più basso
- dup2 duplica la voce fd usando la voce occupata da fd2
  - fd2 viene chiusa se usata
  - è una operazione atomica
- utilizzabili per manipolare i canali input/output/error standard in un processo
- esempio: redirect.c



#### Cache del Disco

- Il Sistema Operativo usa la RAM libera come cache del disco, anche in scrittura
  - ritarda le scritture per ragioni di efficienza (in genere per massimo 30s)
  - questo può creare problemi indesiderati
- è sempre possibile forzare la mano al S.O. tramite:
  - flag O\_SYNC in fase di apertura di un file
  - chiamate di sistema per forzare la scrittura:
    - · ritornano solo a scrittura avvenuta

<unistd.h>

🔻 omonimo comando della **shell: sync** 뮾

#### I/O Bufferizzato

- Lo standard ISO C fornisce una libreria per l'I/O bufferizzato basato su stream
  - cerca di ridurre il numero di chiamate di sistema read e write
  - tipo di riferimento: FILE \*
  - stream predefiniti: stdin, stdout e stderr
- esistono vari tipi di buffering:
  - fully buffered: in genere usato per i file
  - line buffered: in genere usato per i terminali interattivi (stdin e stdout)
  - unbuffered: in genere usato per lo standard error (stderr)
- è sempre possibile forzare **scritture pendenti** nel buffer con **fflush** 強
  - questo non assicura la scrittura su disco: vedi cache



#### **Apertura e Chiusura di Stream**

```
FILE *fopen(const char *pathname, const char *type); 旦
FILE *fdopen(int fd, const char *type); 旦
int fclose(FILE *fp); 旦
```

- fopen e fdopen creano uno stream aprendo un file specificato o già aperto
  - type: specifica la modalità di apertura usando una stringa
    - r apertura in sola lettura (0 RDONLY)
    - r+ apertura in lettura e scrittura (0\_RDWR)
    - w creazione/troncatura per scrittura (0 WRONLY | 0 CREAT | 0 TRUNC)
    - w+ creazione/troncatura per lettura/scrittura (O RDWR | O CREAT | O TRUNC)
    - a creazione/apertura in accodamento (0 WRONLY | 0 CREAT | 0 APPEND)
  - ritorna: NULL in caso di errore o lo stream creato
  - type in fdopen deve essere coerente con la modalità di apertura di fd
- fclose chiude lo stream e svuota il buffer

#### Lettura e Scrittura sugli Stream per Caratteri

- fgetc legge un carattere dallo stream
  - ritorna: EOF (-1) in caso di errore o fine file, oppure il carattere appena letto (inserito in un int)
    - se interessati, bisogna usare ferror e feof per disambiguare
- **fputc** scrive un carattere sullo stream
- il loro uso è reso efficiente dal buffering
- esempi:

  - streams-and-buffering.c 🗎

```
int fgetc(FILE *fp); 旦
int fputc(int c, FILE *fp); 旦
int ferror(FILE *fp); 旦
int feof(FILE *fp); 旦
```

#### Lettura e Scrittura sugli Stream per Righe

- fgets legge una riga dallo stream fd e lo scrive come stringa su buf di n byte
  - una riga termina con un ritorno a capo ('\n') o dalla fine del file
  - vengono effettivamente trasferiti al più (n-1) byte (ritorno a capo incluso)
  - ritorna: NULL in caso di fine-file/errore o buf in caso di successo
- fputs scrive la stringa in buf sullo stream fp
  - ritorna: **EOF** in caso di errore, un valore non-negativo in caso di successo
- esempio: my-cat.c 🗎

```
char *fgets(char *buf, int n, FILE *fp); 
int fputs(const char *str, FILE *fp); 
int fprintf(FILE *fp, const char *format, ...); 
int fscanf(FILE *fp, const char *format
```

# Lettura e Scrittura sugli Stream per Blocchi

- fread e fwrite, rispettivamente, leggono e scrivono nobj record, ciascuno di dimensione size byte, sullo stream fp dal buffer buf
- funzione CPU utente (s) CPU kernel (s) clock time(s) read & write con buffer ottimale 3,18 0,05 0,29 faets & fouts 2,27 0,30 3,49 fgetc & fputc 8,16 10,18 0,40 read & write un byte alla volta 134,61 249,94 394,95
- ritorna: il numero di record effettivamente trasferiti
- può riportare meno di nobj record: fine file o errore

#### Posizionamento sugli Stream

- fseek e fseeko spostano il file offset sullo stream
  - parametri coerenti con lseek
- ftell e ftello riporta direttamente l'attuale file offset associato allo stream
- le varianti \*o sono suggerite per implementazioni recenti a supporto di grandi file

```
int fseek(FILE *fp, long offset, int whence); 旦 int fseeko(FILE *fp, off_t offset, int whence); 旦 long ftell(FILE *fp); 旦 off_t ftello(FILE *fp); 旦 void rewind(FILE *fp); 旦
```

- **stat** (e vantianti) riporta in **buf** (tipo **stat**) informazioni sull'oggetto riferito
  - Istat evita di attraversare i link simbolici
- alcune informazioni che possiamo trovare nella struttura: 垚
  - st\_mode: informazioni sui permessi di accesso e sul tipo di file
  - st\_uid, st\_gid: l'UID dell'utente proprietario e il GID del gruppo proprietario
  - st\_atime, st\_ctime, st\_mtime: il momento (data e orario) dell'ultimo accesso, ultima modifica globale (attributi o contenuto), ultima modifica al contenuto
  - st\_ino: l'i-number, ovvero il numero dell'i-node
  - st\_nlink: il numero di hardlink all'i-node
  - st size: la dimensione del file in byte

```
int stat(const char *pathname, struct stat *buf );  unt fstat(int fd, struct stat *buf );  unt lstat(const char *pathname, struct stat *bu
```

- il campo **st\_mode** può essere ispezionato in vari modi: 뮾
  - la maschera dei permessi può essere isolata con: (st\_mode & 0777)
  - i flag che denotano il **tipo** di oggetto tramite alcune predicati (macro):
    - S\_ISREG(): è un file regolare?
    - S\_ISDIR(): controllo per directory?
    - S\_ISBLK(): è un dispositivo speciale a blocchi?
    - S\_ISCHR(): è un dispositivo speciale a caratteri?
    - **S\_ISLNK()**: controllo per link simbolico?



Per quel che riguarda il campo st\_mode, si possono usare i flag visti per creat() ed open() congiuntamente con:

- S\_IFBLK: dispositivo speciale a blocchi;
- S\_IFDIR: cartella;
- S\_IFCHR: dispositivio speciale a caratteri;
- S\_IFFIF0: una coda FIFO (named pipe);
- S\_IFREG: file regolare;
- S\_IFLNK: link simbolico.

Esistono delle maschere per filtrare solo alcuni bit:

- S\_IFMT: maschera per i flag sul tipo;
- S\_IRWXU: lettura/scrittura/esecuzione per il proprietario;
- S\_IRWXG: lettura/scrittura/esecuzione per il gruppo;
- S\_IRWXO: lettura/scrittura/esecuzione per gli altri.



```
Ad esempio, per controllare che un file non sia una directory e che il proprietario abbia solo il diritto di esecuzione (e nessun altro):

struct stat statbuf;
stat("filename", &statbuf);
if (!S_ISDIR(statbuf.st_mode) && ( (statbuf.st_mode & S_IRWXU) == S_IXUSR ))...

i til restamp (time t) sono interi che possono essere localizzati al fuso pre lefinito (localtime (a)) e convertiti in stringa (asctime (a)) con:

printf("ultimo accesso: %s\n",asctime(localtime(&(buf.st_atime))));
ulterio: dettagli sull'utente e gruppo proprietario si possono ottenere usando
getpwuid  e getgrgid  a partire dai rispettivi dai campi st_uid e st_gid
esempio: stat.c
```

i **timestamp** (time\_t) sono interi che possono essere localizzati al fuso predefinito (**localtime** ) e convertiti in stringa (**asctime** ) con :

printf("ultimo accesso: %s\n",asctime(localtime(&(buf.st\_atime))));

ulteriori dettagli sull'**utente** e **gruppo** proprietario si possono ottenere usando **getpwuid** e **getgrgid** a partire dai rispettivi dai campi **st\_uid** e **st\_gid** 



esempio: **stat.c** 🗎

# **Gestione Directory**

- mkdir crea una cartella con maschera dei permessi mode
  - viene applicata anche qui la maschera di umask
  - ritorna: -1 in caso di errore, 0 altrimenti
- **rmdir** cancella una directory
  - deve essere vuota (nessun effetto ricorsivo)
  - ritorna: -1 in caso di errore, 0 altrimenti
- chdir cambia la current working directory del processo chiamante
- getcwd la riporta nel buffer buf di dimensione size

```
int mkdir(const char *pathname, mode_t mode); 也 int rmdir(const char *pathname); 也 int chdir(const char *pathname); 也 char *getcwd(char *buf, size_t size); 也 <sys/stat.h>, <unistd.h>
```

## **Gestione Directory**

- opendir apre uno directory stream (DIR\*) per la lettura di una directory
  - ritorna: NULL in caso di errore, altrimenti il puntatore all stream creato
- readdir legge il prossimo record (struct dirent \*) dallo stream
  - ritorna: NULL in caso di errore o file elenco, altrimenti il puntatore al record
  - contenuto del record: in numero di i-node d\_ino e il nome d\_name
- si possono fare accessi diretti usando rewinddir, telldir e seekdir
- esempio: list-dir.c 🗎

```
DIR *opendir(const char *pathname); 旦
struct dirent *readdir(DIR *dp); 旦
void rewinddir(DIR *dp); 旦
long telldir(DIR *dp); 旦
void seekdir(DIR *dp, long loc); 旦
int closedir(DIR *dp); 旦
```

### **Gestione Directory**

Per leggere le varie voci di una cartella si deve usare la chiamata:

```
struct dirent *readdir(DIR *dir)
```

Riporta un puntatore ad una struttura struct dirent che contiene le informazioni relative alla voce correntemente letta. Riporta NULL in caso di errore e di fine della lista.

Tra le informazioni utili reperibili nella struttura abbiamo:

- ino\_t d\_ino: il numero dell'inode del file;
- char \*d\_name: il nome del file.

esempio: list-dir.c

e seekdir

<dirent.h:

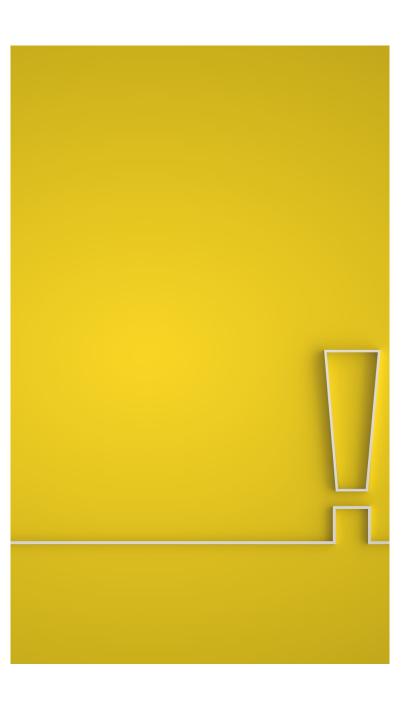
### **Gestione Directory**

- si possono fare accessi diretti usando **rewinddir**, **telldir** e **seekdir**
- Alla fine è necessario chiudere la directory con:
   int closedir(DIR \*dp)

esempio: list-dir.c 🖺

```
DIR *opendir(const char *pathname); 旦
struct dirent *readdir(DIR *dp); 旦
void rewinddir(DIR *dp); 旦
long telldir(DIR *dp); 旦
void seekdir(DIR *dp, long loc); 旦
int closedir(DIR *dp); 旦

<dirent.h>
```



### Gestione dei Link Simbolici e Fisici

```
int link(const char *existingpath, const char *newpath); 旦
int unlink(const char *pathname); 旦
int remove(const char *pathname); 旦
int rename(const char *oldname, const char *newname); 旦
int symlink(const char *actualpath, const char *sympath); 旦
ssize_t readlink(const char*pathname, char *buf, size_t bufsize); 旦
<unistd.h>, <stdlib.h>
```

- link crea un link fisico di un file esistente; unlink lo rimuove
- remove funziona usa unlink su file e rmdir su cartelle (vuote)
- rename rinomina file e directory
- symlink crea un link simbolico a file e cartelle
- readlink legge il percorso interno di un link simbolico e lo scrive su buf
- esempio: move.c 🖺



#### Varie ed Eventuali su File

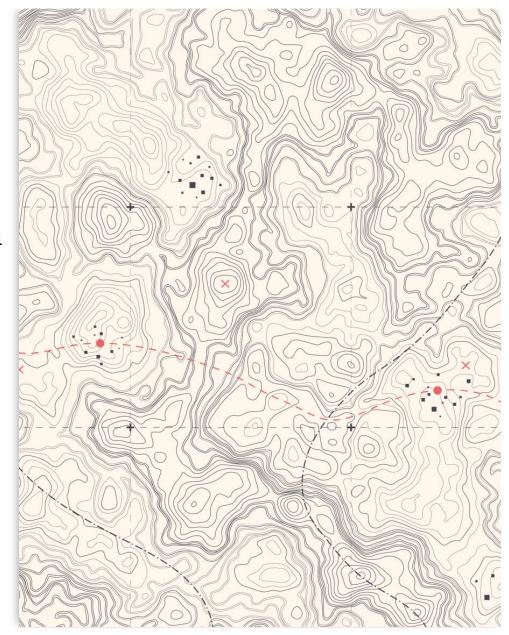
```
int truncate(const char *path, off_t length); 旦
int ftruncate(int fildes, off_t length); 旦
int chmod(const char *path, mode_t mode); 旦
int chown(const char *path, uid_t owner, gid_t group); 旦
<unistd.h>, <sys/stat.h>
```

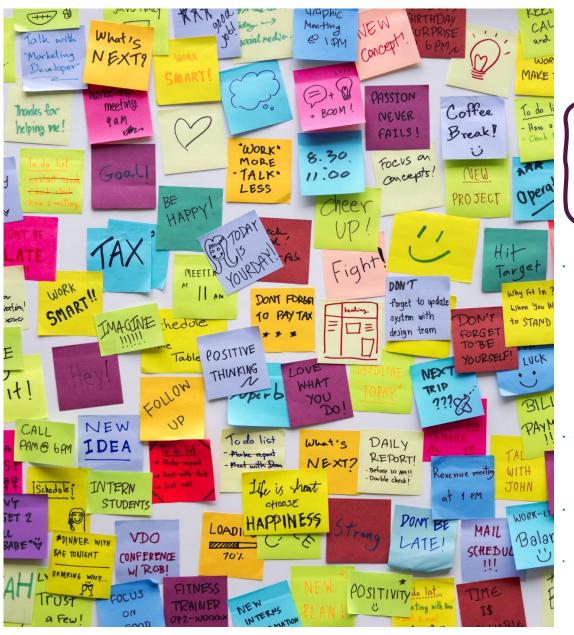
- truncate e ftruncate troncano un file esistente alla dimensione specificata
  - può anche aumentare la dimensione dei file (vedi *hole*)
- chmod cambia la maschera dei permessi di un oggetto sul filesystem
- **chown** cambia l'utente proprietario e il gruppo proprietario specificati tramite i rispettivi identificativi numerici
  - su Linux e altri sistemi UNIX (non tutti), solo l'amministratore può usare chown

### Mappatura dei File

```
void *mmap(void *addr, size_t len, int prot, int flag, int fd, off_t off); 中 <sys/mman.h>
```

- **mmap** mappa una porzione (definita da **off** e **len**) del file aperto dal descrittore **fd** sull'indirizzo virtuale **addr** abilitando i permessi **prot** sulle relative pagine
  - se **addr** è NULL il Sistema Operativo trova un indirizzo idoneo
  - prot è una combinazione di PROT\_READ,
     PROT\_WRITE e PROT\_EXEC
  - flag:
    - MAP\_SHARED: scritture applicate sul file e condivise con altri processi
    - MAP\_PRIVATE: scritture private (CoW) e non persistenti
  - ritorna: MAP\_FAILED in caso di errore, l'indirizzo di mappatura altrimenti





### Mappatura dei File

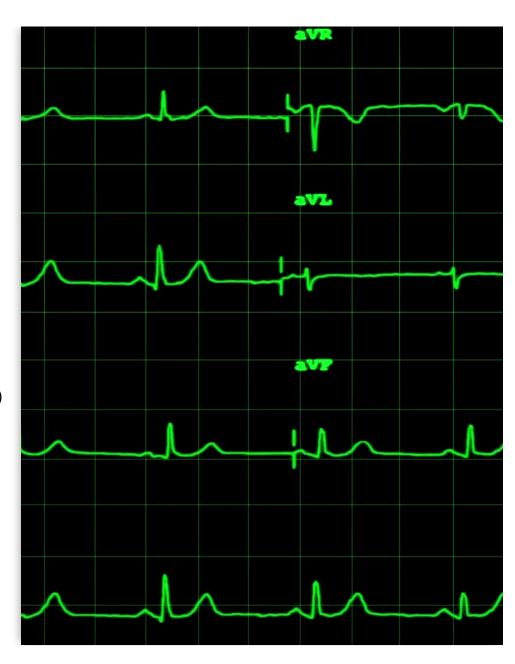
- **msync** forza il Sistema Operativo a scrivere su disco eventuali modifiche in sospeso nell'area mappata specificata da **addr** e **len** 
  - flag:
    - MS\_ASYNC: richiesta asincrona
    - . MS SYNC: richiesta sincrona (bloccante)
- **munmap** annulla la mappatura del file, salvando le eventuali modifiche in caso di mappatura condivisa (MAP SHARED)
- effetti comunque applicati alla terminazione del processo
- esempi: mmap-read.c 🖹, mmap-copy.c 🖺, mmap-reverse.c 🖺

# **Creazione di Processi**

- getpid e getppid ritornano, rispettivamente, il processid (PID) del processo chiamante e del processo padre
- fork duplica il processo chiamante
  - ritorna:
    - nel padre: -1 in caso di errore, il PID del processo figlio appena creato altrimenti
    - nel figlio: il valore 0
- un processo figlio, rimasto orfano, viene comunque adottato
- esempi: fork.c 🖹, fork-buffer-glitch.c 🖺, multi-fork.c 🖺

# Coordinamento Semplice tra Processi

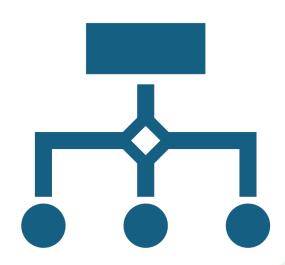
- wait e waitpid permettono al padre di bloccarsi in attesa della terminazione di, rispettivamente, un qualunque figlio o uno specifico indicandone il pid
  - **statloc**, se diverso da NULL, deve puntare ad un intero su cui sarà scritto l'**exit status** del figlio appena terminato:
    - exit code nella parte bassa (estraibile con la macro WEXITSTATUS)
    - vari flag ispezionalibili sul motivo esatto dell'uscita
  - **options** può specificare modalità particolari che possiamo ignorare (0)
  - ritornano: -1 in caso di errore, il PID del figlio altrimenti
- un figlio rimane nello stato di **zombie/defunct** se termina prima del padre: quest'ultimo può, potenzialmente, richiederne l'exit status con wait/waitpid
- esempio: multi-fork-with-wait.c



### Esecuzione di un Programma

```
int execl(const char *pathname, const char *arg0, ..., (char *)0); 且 int execv(const char *pathname, char *const argv[]); 且 int execlp(const char *pathname, const char *arg0, ..., (char *)0); 且 int execvp(const char *pathname, char *const argv[]); 且 <unistd.h>
```

- una chiamata exec\* esegue il programma specificato da pathname su una lista di argomenti arg\* usando il processo chiamante come ambiente
  - la variante **execl** passa gli argomenti come parametri della funzione con l'obbligatoria sentinella (char \*)0
  - la variante execv usa un vettore di stringhe con una sentinella nell'ultimo slot
- le varianti \*p, su pathname non assoluti, ricercano l'eseguibile nei percorsi previsti nella variabile d'ambiente PATH
  - ritorna: -1 in caso di errore, altrimenti... non torna!
- esempi: exec.c 🖹, nano-shell.c 🖺



### Esecuzione per Interpretazione e Esecuzione Semplificata

- Sui sistemi UNIX un **file testuale** può essere reso eseguibile per **interpretazione** 
  - deve avere l'apposito flag/permesso di esecuzione (x) attivo
  - deve specificare nella **prima riga** l'interprete da usare
    - convenzione: #! interprete [eventuali argomenti]
      - molto usato:
        - #! /usr/bin/bash
        - #! /usr/bin/python3
        - #! /usr/bin/perl
        - . ...
  - · gestito direttamente dal kernel
- per eseguire un comando in un sotto-processo si può anche usare system: tramite fork/waitpid/exec esegue una shell a cui viene passata la richiesta

esempio: system("comando argomento1 argomento2 > output.txt");



### Segnali

- Usati dal sistema per notificare ai processi **eventi** di varia natura
  - reazioni: **ignorare**, **terminare** o **eseguire** una procedura apposita
- segnali principali:
  - hangup + (SIGHUP): perdita del terminale locale/remoto
  - interrupt + (SIGINT): interruzione interattiva da terminale (CTRL+C)
  - termination + (SIGTERM): richiesta di terminazione
  - kill \* (SIGKILL): interruzione forzata
  - illegal instruction \* (SIGILL), segment. violation \* (SIGSEGV), ... : errori fatali
  - child death \* (SIGCHLD): figlio terminato
  - - +: porta alla terminazione ma è ignorabile/gestibile
    - x: porta inevitabilmente alla terminazione
    - \*: non implica terminazione (ignorato)

### Invio Segnali

<signal.h>

- kill invia un segnale, con codice signo, al processo di identificativo pid
  - diversamente da quanto suggerito dal nome, serve ad inviare un qualunque segnale
  - deve essere un nostro processo o dobbiamo usare i diritti di amministratore
- raise invia un segnale al processo chiamante stesso

### Invio Segnali

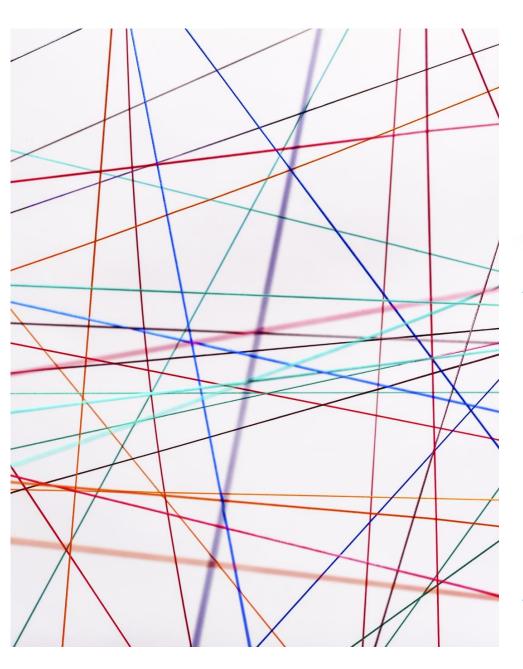
#### int kill(pid\_t pid, int signo);

- pid > 0 The signal is sent to the process whose process ID is pid.
- pid == 0 The signal is sent to all processes whose process group ID equals the process group ID of the sender and for which the sender has permission to send the signal. Note that the term all processes excludes an implementation-defined set of system processes. For most UNIX systems, this set of system processes includes the kernel processes and init (pid 1).
- pid < 0 The signal is sent to all processes whose process group ID equals the absolute value of pid and for which the sender has permission to send the signal. Again, the set of all processes excludes certain system processes, as described earlier.
- *pid* == -1 The signal is sent to all processes on the system for which the sender has permission to send the signal. As before, the set of processes excludes certain system processes.

### I POSIX Thread (a.k.a. Pthread)

- Forniscono una **interfaccia standard** per interagire con le varie implementazioni disponibili sui sistemi POSIX compatibili
- identificativo di un thread
  - tipo: pthread\_t (intero non negativo)
  - univoco solo nel contesto del processo contenitore
  - significato specifico alla piattaforma (intero, puntatore, ...)
  - incapsulamento tramite funzioni elementari:

- oltre all'inclusione dell'header **pthread.h**, è necessario effettuare il **linking** all'apposita libreria:
  - gcc -l pthread -o eseguibile sorgente.c

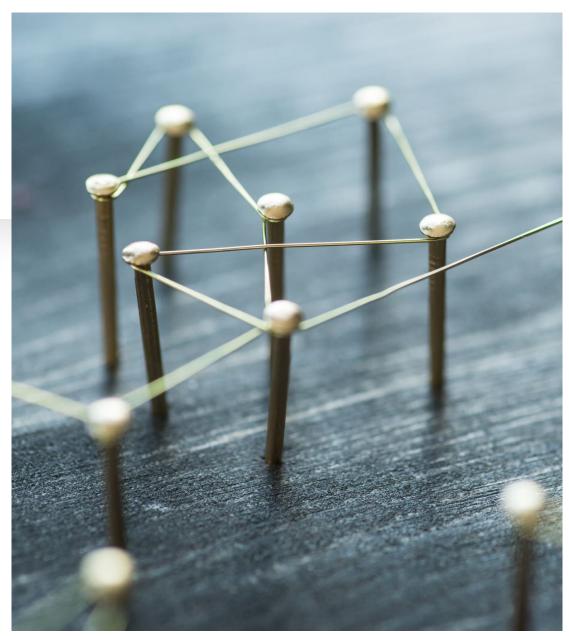


### **Creazione Thread**

- pthread\_create crea un nuovo thread che eseguirà la funzione thread\_func con argomento thread\_arg:
  - prototipo standard: void \*funzione(void \*argomento) { /\*
    corpo funz. \*/ }
  - stack dedicato creato automaticamente
  - identificativo del thread depositato su \*tidp
  - attributi particolari opzionali in **attr** (vedremo dopo): al momento NULL
  - ritorna: 0 in caso di successo, il codice d'errore (>0) altrimenti
    - questa è una convenzione delle funzioni in pthread: non usa errno
- esempio: thread-ids.c 🗎

## **Coordinamento Semplice tra Thread**

- pthread\_exit termina il thread chiamante
  - equivale ad un return dalla funzione principale del thread
  - il processo rimane attivo finché c'è un thread o qualcuno chiama exit
  - il valore rval\_ptr codifica il return value del thread (contenuto libero)
- pthread\_join attende la terminazione di uno specifico thread (simile a wait)
  - diventa importante conservare il thread id ottenuto da pthread\_create
  - · return value del thread appena terminato depositato in \*rval\_ptr
  - ritorna: 0 in caso di successo, il codice d'errore (>0) altrimenti
- esempi: multi-thread-join.c 🖺 , thread-memory-glitch.c 🖺



#### Dati Condivisi tra Thread e Corse Critiche

- Tutti i thread di un processo condividono virtualmente tutti i dati ma bisogna comunque rispettare lo **scoping** imposto dal linguaggio
  - variabili globali: può sfuggire di controllo, poco elegante... sconsigliato!!!

- usare l'unico **argomento** passabile per riferirirsi al dato condiviso
  - e se ho più dati?!
- incapsulare dati (condivisi e non) in una struttura da passare come argomento
- ovviamente possono sorgere problemi di concorrenza (*race condition*)...
- esempio: thread-conc-problem.c



#### **Mutex Lock**

```
int pthread_mutex_init(pthread_mutex_t *mutex, pthread_mutexattr_t *attr); 但
int pthread_mutex_destroy(pthread_mutex_t *mutex); 但
int pthread_mutex_lock(pthread_mutex_t *mutex); 但
int pthread_mutex_unlock(pthread_mutex_t *mutex); 但
int pthread_mutex_trylock(pthread_mutex_t *mutex); 但
cpthread.h>
```

- la struttura pthread\_mutex\_t va usata da tutti i thread come riferimento al lock
- pthread\_mutex\_init inizializza dinamicamente mutex con eventuali attributi attr (vedremo dopo, per ora NULL)
  - per inizializzare istanze statiche si può usare
     PTHREAD\_MUTEX\_INITIALIZER
- pthread\_mutex\_destroy è necessario se inizializzato dinamicamente con \_init
- pthread\_mutex\_lock e phtread\_mutex\_unlock acquisiscono e
  rilasciano il lock
- pthread\_mutex\_trylock è non bloccante e ritorna subito con EBUSY se non riesce
- esempio: thread-conc-problem-fixed-with-mutex.c





### **Semafori Numerici**

```
int sem_init(sem_t *sem, int pshared, unsigned int value); 旦 int sem_destroy(sem_t *sem); 旦 int sem_wait(sem_t *sem); 旦 int sem_post(sem_t *sem); 旦 int sem_trywait(sem_t *sem); 旦
```

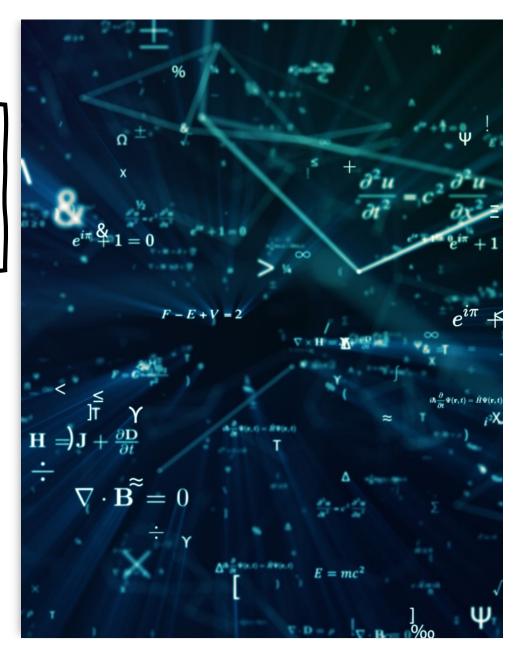
- la struttura dati di riferimento è sem\_t
- sem\_init inizializza il semaforo sem con il valore iniziale value
  - pshared dichiara il tipo di utilizzatori per adattare il meccanismo di sincronizzazione:
    - PTHREAD\_PROCESS\_PRIVATE (0): tra thread dello stresso processo
    - PTHREAD\_PROCESS\_SHARED (1): tra processi distinti tramite memoria condivisa
- sem\_wait decrementa il semaforo dove sem\_trywait lo fa senza bloccarsi
- sem\_post incrementa il semaforo
- esempio: thread-prod-cons-with-sem.c

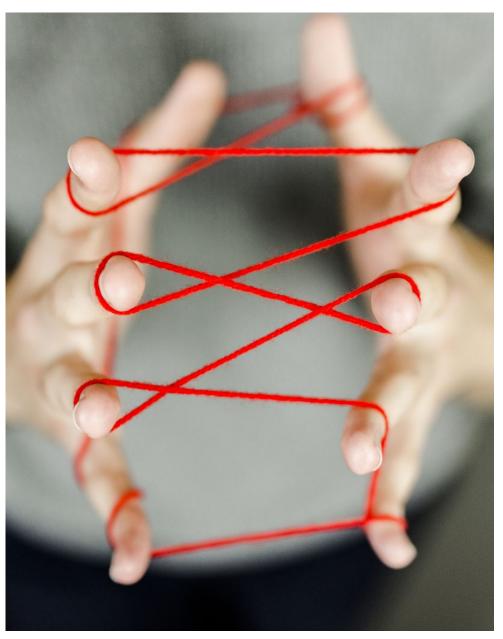
### Lock per Lettori/Scrittori

- la struttura di riferimento è pthread\_rwlock\_t
- pthread\_rwlock\_{init,destroy} sono simili agli analoghi visti prima per i mutex
  - anche qui per le istanze statiche esistePTHREAD\_RWLOCK\_INITIALIZER
- pthread\_rwlock\_[try]{rd|wr}lock acquisiscono il lock condiviso o esclusivo
- pthread\_rwlock\_unlock rilascia il lock precedentemente acquisito
- esempi: thread-number-set-with-rwlock.c 
  thread-safe-number-set-with-rwlock.c

#### Variabili Condizione dei Monitor

- la struttura di riferimento è pthread\_cond\_t
- l'uso è sempre contestuale ad un mutex lock acquisito (come nei monitor)
- pthread\_cond\_{init,destroy} crea e distrugge una variabile condizione
  - anche qui per le istanze statiche esiste
     PTHREAD COND INITIALIZER
- pthread\_cond\_wait si blocca il chiamante sulla variabile condizione cond
- pthread\_cond\_{signal,broadcast} risvegliano uno o più thread bloccati
  - la condizione di blocco va **sempre** ricontrollata alla ripresa!
- esempio: thread-safe-number-queue-as-monitor.c 🗎





#### **Barriere**

```
int pthread_barrier_init(pthread_barrier_t *barrier,
const pthread_barrierattr_t *attr, unsigned int count); 旦
int pthread_barrier_destroy(pthread_barrier_t *barrier); 旦
int pthread_barrier_wait(pthread_barrier_t *barrier); 旦
<pthread.h>
```

- la struttura di riferimento è **pthread\_barrier\_t**
- pthread\_barrier\_init crea una barriera per count thread
- pthread\_barrier\_wait diventa bloccante per il chiamante finché non si raggiunge la soglia prestabilita di thread bloccati
  - ritorna: 0 o PTHREAD\_BARRIER\_SERIAL\_THREAD a sblocco avvenuto, o errore (>0)
  - solo un thread riceverà
     PTHREAD\_BARRIER\_SERIAL\_THREAD (-1): può essere usato come coordinatore per le fasi successive
- la barriera è riutilizzabile ma mantenendo il numero di thread
- esempi: thread-barrier.c , thread-sort-with-barrier.c